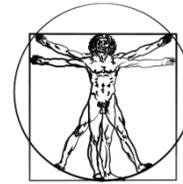




IL MIO NOME È KHAN

CINEFORUM



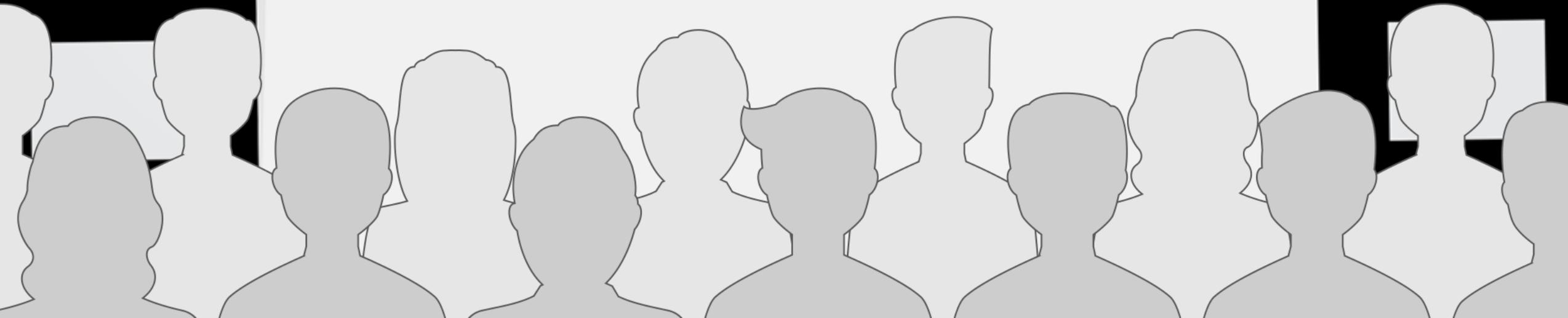
**Istituto Edith Stein
Gavirate**

Giovedì 15 dicembre

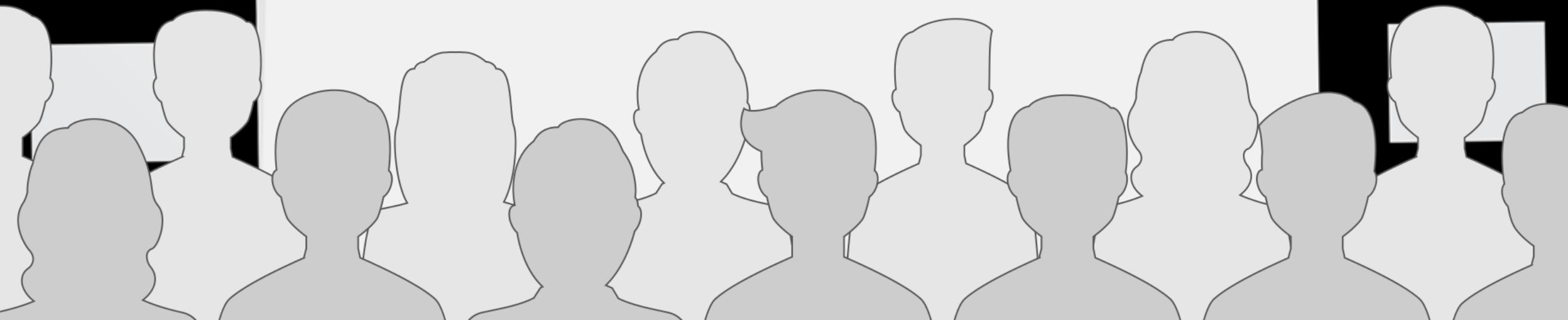
Lavoro di gruppo con
i ragazzi della Scuola Media
di Laveno

La mamma insegna a Khan:
***“Il mondo non è diviso in musulmani e indù,
ma in buoni e cattivi”.***

Khan dimostrerà di avere compreso?

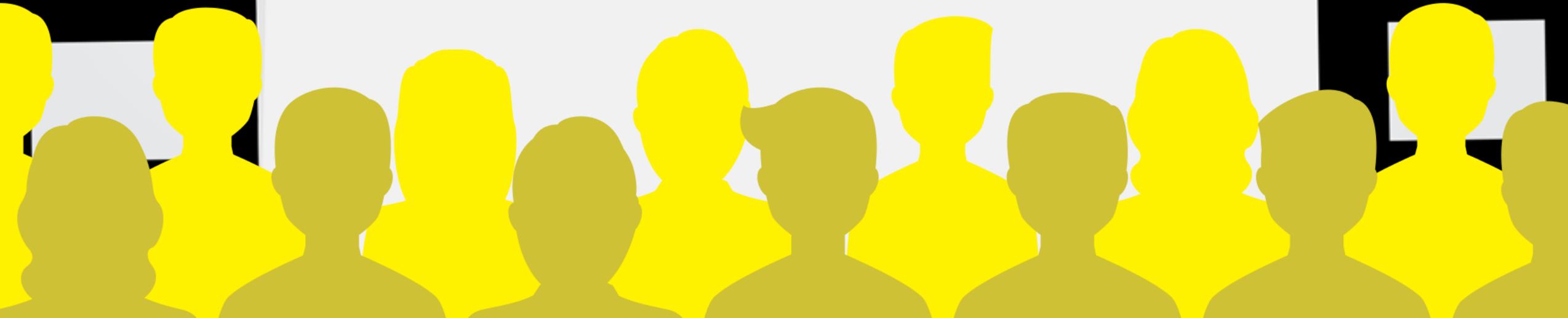


Sì, Khan ha seguito l'insegnamento della mamma.
Lo ha dimostrato in varie occasioni, ad esempio
quando ha aiutato gli abitanti di un piccolo paese
minacciato dall'uragano, nonostante fossero di un
credo diverso.

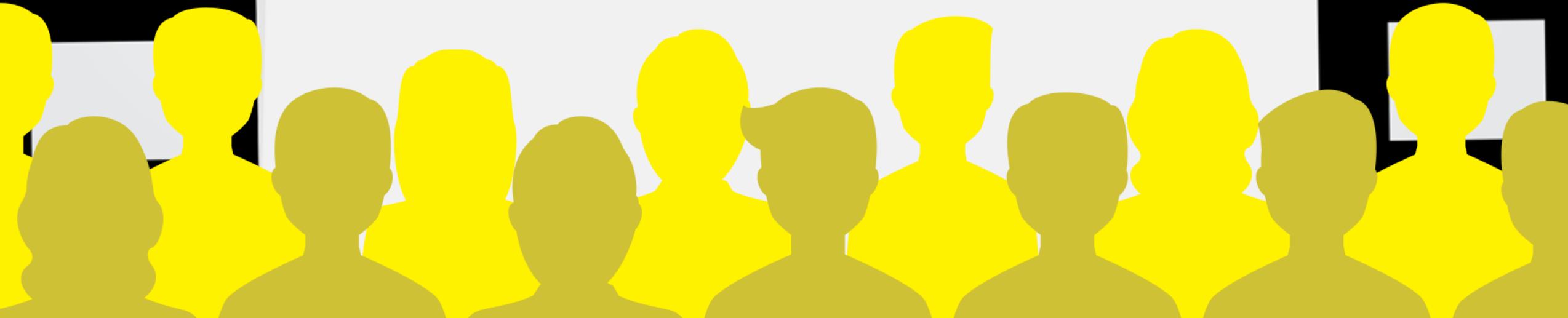


***“Ti auguro che la paura non sia così forte
da impedirti di realizzare i tuoi sogni”.***

Le parole di Mandira a Risvan ci insegnano...



Le parole di Mandira a Risvan ci insegnano che i sogni devono essere più forti della paura. Le paure devono essere affrontate apertamente, se si vogliono realizzare i propri sogni.



*Da cosa nasce la gelosia del fratello di Risvan?
È giustificata?
Come cambierà il suo atteggiamento?*



La gelosia nasce dal fatto che la mamma dedica davvero molte più attenzioni a Risvan.
L'atteggiamento cambierà con la comprensione e il riconoscimento del disturbo del fratello.



Ecco le parole di Sara:
***“Io ho perso mio marito a causa dell’odio.
Tu non perdere il tuo. Trova l’amore.”***

Perché Sara è una donna coraggiosa?



Perché si mette nei panni di Mandira e cerca il dialogo con lei, nonostante le barriere della società.



Mandira nella sua storia vive emozioni molto diverse nei confronti di Khan.
Quali delle sue emozioni ci colpiscono?



Nel corso del film le emozioni di Mandira cambiano. Si parte da emozioni positive, come il rispetto e l'amore.

Verso la fine, a causa della morte del figlio, l'amore sembra diventare odio.



Nell'America dell'odio e dei pregiudizi razziali,
Risvan Khan vive in un modo molto diverso.

Quali delle sue azioni ci hanno colpito?



Le azioni che ci hanno colpito sono state:
L'aiuto alla popolazione provata dall'uragano
La denuncia del terrorista alle autorità



***“Posso riparare quasi tutto,
ma non un cuore spezzato”.***

*Perché Risvan dice questo?
Come farà per riparare la sua storia con Mandira?*



Khan si sente responsabile per la morte del ragazzo e per riconquistare Mandira andrà a cercare il Presidente degli USA per dirgli che non è un terrorista.

Si infila le scarpe del figlio, perché vuole continuare il suo entusiasmo per la vita.



***“Caro Samir, con tutto il suo amore
e la sua umanità, Risvan è riuscito
a raggiungere quello che io,
con il mio odio, non ho mai ottenuto”.***

Quale lezione ha imparato Mandira?



Mandira ha imparato che dopo ciò che ha passato
è meglio lasciare spazio all'amore, alle parole e
alle azioni benevole.

Queste, al contrario della violenza e dei pregiudizi,
permettono di superare il dolore e di aprirsi di
nuovo alla vita.



Al termine del nostro percorso vogliamo proporre ancora una riflessione:

Il razzismo e il bullismo hanno la stessa radice.

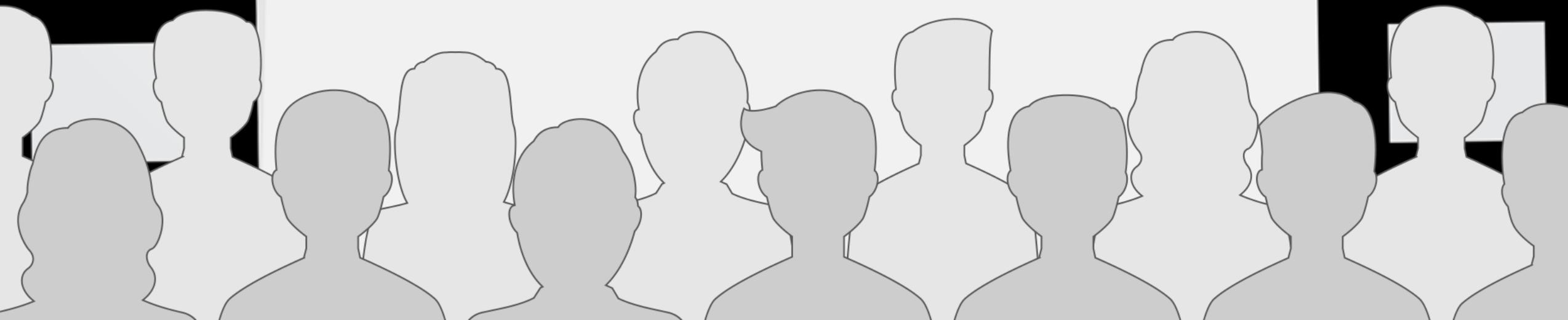
Qualche volta li vediamo tra noi.

Dobbiamo combatterli

con quella forza interiore e con quella generosità concreta

che abbiamo ammirato in

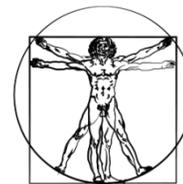
Risvan Khan.





IL MIO NOME È KHAN

CINEFORUM



**Istituto Edith Stein
Gavirate**

Giovedì 15 dicembre

Lavoro di gruppo con
i ragazzi della Scuola Media
di Laveno